

UIL PA Penitenziari - Segreteria Nazionale

Da: domenico benemia [d.benemia@tiscali.it]
Inviato: giovedì 27 aprile 2006 22.50
A: ROMA SEG
Oggetto: [Norton AntiSpam] Invio in corso posta elettronica: 2005-05



SPLINDER

[Crea il tuo blog gratis!](#)[Cerca sul blog](#)[Cerca su Splinder](#)[Leggi tutti i blog...](#)

ROSSOMONZA

> (contro)-informazione su Monza <

maggio 31 2005

Parco

Il volontari della protezione civile che prestano servizio nel parco hanno partecipato ad un corso di primo soccorso con i medici del 118. La loro auto è stata attrezzata con un defibrillatore per prestare aiuto ai visitatori in caso di attacco cardiaco.

Settecento alunni delle scuole matene, eleentari e medie hanno festeggiato ieri i 200 anni del Parco con giochi, percordsi guidati e laboratori nelle ville e nelle cascine. L'iniziativa è stata curata dal centro ricerche educazione ambientale di villa Mirabello.

postato da: cammerci | [14:45](#) | [commenti](#)

maggio 27 2005

Da Il Giorno

«Siamo al limite,bisognerebbe sfollare»

MONZA — Sapeva, Massimo Parisi, di non essere stato chiamato a guidare un hotel cinque stelle. Ma quando è arrivato in via Sanquiro, nell'ottobre scorso, sapeva anche che «questo è un istituto complesso con presupposti per lavorare bene». In neanche otto mesi ha rimesso in piedi tutto quello che oltre due anni di anarchia avevano smantellato. Laboratori, corsi di formazione, attività sportive e lavorative soprattutto. Ma mai è riuscito a togliersi la spada di Damocle del sovraffollamento.

Questione difficile. Soprattutto ora, che «siamo arrivati a livelli mai raggiunti», dice Parisi, siciliano di Messina, figlio di un appuntato dei carabinieri, nell'amministrazione penitenziaria dal 1993.

«In effetti in questo periodo la situazione del sovraffollamento è particolarmente grave - dice il direttore -. Abbiamo chiesto diverse volte un provvedimento di sfollamento. Recentemente sono stati trasferiti una ventina di detenuti». Un'aspirina, niente di più. «Comunque abbiamo nuovamente

link**archivio**

oggi
 aprile 2006
 marzo 2006
 febbraio 2006
 gennaio 2006
 dicembre 2005
 novembre 2005
 ottobre 2005
 settembre 2005
 agosto 2005
 luglio 2005
 giugno 2005
 maggio 2005
 aprile 2005
 marzo 2005
 febbraio 2005
 gennaio 2005
 dicembre 2004
 novembre 2004
 ottobre 2004
 settembre 2004
 agosto 2004
 luglio 2004
 giugno 2004
 maggio 2004
 aprile 2004
 marzo 2004
 febbraio 2004
 gennaio 2004
 dicembre 2003
 novembre 2003
 ottobre 2003
 settembre 2003
 agosto 2003
 luglio 2003
 giugno 2003
 maggio 2003
 aprile 2003
 marzo 2003
 febbraio 2003
 gennaio 2003

chiesto al ministero della Giustizia un ulteriore sfollamento, e credo che a breve qualcosa si smuoverà», anticipa Parisi, che, per la prima volta nella storia della casa circondariale di Monza, finora è stato l'unico direttore ad essere risparmiato dalle critiche degli agenti.

«Abbiamo trovato un buon equilibrio con tutte le forze dell'istituto - spiega Massimo Parisi -. Tutti stanno dando l'anima perché la macchina funzioni. Non a caso siamo riusciti a non far saltare neanche una delle attività ricreative e lavorative. Sono importanti, indispensabili per creare un clima sereno fra i detenuti». Sono il pallino del direttore, sono una valvola di sfogo. Lo ha detto appena arrivato, e lo ha ribadito per l'ultima volta quando settimana scorsa è stata inaugurata la nuova palestra della casa circondariale, donata dal Rotary e da Adidas Italia, che proprio a Monza ha il suo quartier generale: «Un detenuto che viene impegnato in qualche attività, che riesce a liberare le proprie energie, inevitabilmente ristrette in cella, lavorando o allenandosi per un'ora a calcetto, è certamente meno problematico».

M.Galv.

postato da: cammerci | 17:43 | [commenti](#) p

Da Il Giorno

Duecento reclusidormono per terra

di Marco Galvani

MONZA — «Adesso manca soltanto che ci mandino in giro per centri commerciali a cercare l'offerta migliore di materassi, poi davvero abbiamo toccato il fondo». Ironizza per sdrammatizzare Domenico Benemia, segretario regionale della Uil penitenziari. Il carcere di Monza è ormai al collasso: la conta di ieri ha dato 838 detenuti. Un record storico per una struttura progettata per ospitare 300 detenuti in celle singole e che potrebbe arrivare a tollerare al massimo 700 reclusi. Utopia.

E al momento, l'unica risposta al sovraffollamento è quella di far dormire gli ultimi arrivati per terra. «In questo periodo sono circa in duecento, ma ormai anche i materassi cominciano a scarseggiare - continua Benemia -. Mercoledì scorso ne abbiamo recuperati una ventina, così la nostra dotazione è salita a circa 860. Troppo pochi: qualcuno va sostituito perché vecchio, qualcun altro viene distrutto per protesta, e alla fine siamo sempre al limite». Già le celle non sono delle suite, se poi ci metti pure un tappeto di materassi per terra, dentro si sta stretti come delle sardine. «E ogni volta che devi aggiungere un detenuto sei sempre costretto a discutere con gli altri "inquilini"».

Succede nelle otto sezioni maschili (tranne nel reparto dei collaboratori di giustizia), ma succede anche nelle due sezioni del detenuto femminile: sulla carta potrebbero accogliere una novantina di donne, ora ce ne sono addirittura 140. E' pieno pure il nido del carcere, riaperto nei mesi scorsi (primo esempio in Italia, venne chiuso nel 1999 in vista dello smantellamento mai avvenuto del detenuto femminile) per ospitare le detenute con figli piccoli giusto il tempo di permettere la ristrutturazione del nido di San Vittore.

La convivenza diventa difficile. «Adesso che comincia a fare caldo la situazione è sicuramente destinata a peggiorare, nelle celle così piene non si respira», sostiene Benemia, non nascondendo un filo di preoccupazione. L'organico degli agenti di polizia penitenziaria è coperto. Sono 350, ma «aumentando il numero dei detenuti da controllare è chiaro che crescono anche carico di lavoro e responsabilità. L'unico aspetto positivo è avere un direttore sempre presente, che sa ascoltare e che riesce comunque a mantenere un clima sereno fra gli agenti e i detenuti».

Il caso Monza è stato più e più volte segnalato alle alte sfere del pianeta carcere. Sono anni che il carcere di via Sanquirico deve fare i conti con il sovraffollamento, ma niente è cambiato. Sono anni che chiede un po' di respiro. L'ultima volta il 12 maggio. La Uil ha scritto al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria a Roma, e al provveditore regionale, Luigi Pagano: «E' a rischio la sicurezza del carcere, del personale e dei detenuti - denuncia il coordinatore regionale Uil -. E' necessario un appropriato e urgente intervento affinché i carichi di lavoro del personale siano ricondotti a una dimensione quantomeno accettabile, così come il livello di sicurezza».

counter

visitato *loading* volte



Vorremo che i problemi venissero risolti prima di attendere l'evento clamoroso, la cui responsabilità sarebbe attribuita a chi è costretto a operare in situazioni di estremo disagio». La soluzione che chiedono gli agenti è soltanto una: sfollamento.

postato da: cammerci | 17:42 | [commenti](#)

Il Roseto incorona la rosa migliore

Si svolge oggi al roseto di Villa Reale la 41esima edizione del concorso internazionale per le rose nuove. 26 rosaisti di tutto il mondo si contendono il titolo per la rosa dell'anno.

postato da: cammerci | 13:45 | [commenti](#)

maggio 26 2005

Rifondazione Comunista sul web.

L'informazione politica monzese si arricchisce di un nuovo mezzo di comunicazione: il sito internet del Circolo cittadino di Rifondazione Comunista "Peppino Impastato" (www.rifondazionemonza.it).

Il sito per ora è solo una vetrina statica e non interattiva del partito che consente ai visitatori l'accesso soltanto a poche pagine classiche (chi siamo, programma, link, contatti). La pagina "news" è ancora in costruzione, ma speriamo che quanto prima cominci a diffondere con regolarità notizie sull'attività politica del Circolo.

postato da: cammerci | 17:15 | [commenti](#)

Da Il Giorno

Si parte dalla tangenzialina
di Monica Guzzi

MONZA — La firma del contratto fra Anas e Impregilo è prevista entro giugno. A ottobre inizieranno i lavori, che riguarderanno però le zone periferiche rispetto al tratto di 1.800 metri interessato dagli scavi della galleria. Si lavorerà infatti agli svincoli autostradali di Cinisello nella zona del nuovo Auchan e partiranno gli interventi di realizzazione della strada di cantiere, già ribattezzata tangenzialina di Muggiò.

Per l'avvio delle opere più pesanti per il traffico che ogni giorno percorre il viale Lombardia (circa centomila auto) bisognerà aspettare fino alla primavera del 2006.

È il calendario di massima dei lavori su viale Lombardia prospettato dall'Ente strade al Comune di Monza e reso noto dall'assessore alla Viabilità Paolo Confalonieri nei giorni scorsi al consiglio comunale e l'altro ieri ai cinque comitati per la galleria, che hanno incontrato, oltre all'assessore, il sindaco Michele Faglia.

Confalonieri e i tecnici del settore domani mattina incontreranno il direttore lavori dell'Anas, l'ingegner Matteo Castiglioni, dal quale si attendono maggiori dettagli sull'annuncio avvio del cantiere per poter procedere alla stesura di un piano della viabilità nell'obiettivo di fronteggiare l'emergenza traffico durante gli scavi. La firma dell'articolo 71 da parte di Anas e Impregilo, la società che ha vinto la gara d'appalto con un'offerta di 112 milioni di euro, comporta la consegna parziale delle aree, un'ipotesi che un po' preoccupa i comitati San Fruttuoso 2000, Triante, viale Lombardia, Romagna, Monviso. I comitati per la galleria, pur esprimendo soddisfazione

28/04/2006

per l'annunciato sblocco del cantiere dopo due anni di attesa, hanno invitato al massimo di cautela sull'ipotesi della consegna parziale delle aree. Nel mirino le due opere prospettate come prioritarie: sistemazione degli svincoli di Cinisello e tangenzialina di Muggiò. «Si tratta di opere che, specie la seconda, non possono essere accettate da Monza senza adeguate garanzie sulla costruzione della galleria», spiegano i comitati, che tornano a denunciare come «il problema dell'inquinamento non sia stato affrontato, nonostante la sollecitudine apprezzabile».

Anche di questo Confalonieri intende chiedere conto all'Anas nell'incontro di domani. Intanto l'assessore annuncia che dalla scorsa settimana sono stati allungati di 10 secondi i tempi del verde sui due semafori del tratto monzese di viale Lombardia. Le code sul viale si sono ridotte, anche se i comitati hanno segnalato un maggiore traffico nei quartieri che si affacciano sul viale, soprattutto la mattina all'uscita da Taccona, anche se al momento prevale l'idea di verificare nel tempo il rapporto costi-benefici. «Siamo disponibili ad aggiustamenti mirati - conclude Confalonieri -. Solo chi non fa non sbaglia mai».

postato da: cammerci | [17:07](#) | [commenti](#)

Approvato progetto per nuova Procura

Completato il progetto definitivo per i nuovi uffici della Procura. Una delegazione del Comune lo ha sottoposto all'esame della commissione manutenzioni del Tribunale, che lo ha approvato ieri. Il progetto verrà inviato a Roma, dove il ministero della Giustizia ha stanziato un finanziamento di 20 milioni.

postato da: cammerci | [10:17](#) | [commenti](#)

Procreazione assistita

Una tavola rotonda con docenti, medici e ricercatori per discutere sulla procreazione medicalmente assistita. L'appuntamento è domani sera alla facoltà di medicina in via Cadore 48 alle ore 20,45.

postato da: cammerci | [10:15](#) | [commenti](#)

festa dei centri di aggregazione giovanile

Festa dei centri di aggregazione giovanile da questa sera a sabato nell'area ex-macello di via Buonarroto per la decima edizione del festival musicale Underground.

postato da: cammerci | [10:13](#) | [commenti](#)

maggio 25 2005

· **Sabato 28 e domenica 29 maggio** 2005 alle 21.30 nel Roseto della Villa reale di Monza, Musicamorfose e Visual Factory presentano musica, videoproiezioni, vj-ing, ice wide tea, cerchi di fuoco e molto altro... **L'ingresso è libero** (e spregiudicato, dicono).

postato da: cammerci | [17:48](#) | [commenti](#)

maggio 24 2005**Crisi Ibm, la Brianza trema**

di Antonio Caccamo

VIMERCATE — «Il caso Ibm e le difficoltà che attraversano il polo tecnologico del Vimercatese non possono riguardare solo i sindacati e i lavoratori coinvolti. Vanno affrontati a livello di territorio-Brianza e in una dimensione nazionale». Il sindaco di Vimercate, Enrico Brambilla, 50 anni, non nasconde le preoccupazioni per i venti di crisi che agitano la Silicon Valley italiana. Ieri, mentre in tutto il mondo, dall'Europa agli Usa, i lavoratori dell'Ibm protestavano per l'annuncio di 13.000 esuberanti (1.000 in Italia), palazzo Trotti di Vimercate ha ospitato un incontro tra politici e sindacati. Presenti anche i rappresentanti delle aziende che hanno fatto della Brianza vimercatese la punta tecnologicamente più avanzata dell'industria italiana. Presenze del calibro di Ibm, Alcatel, STMicroelectronics e Celestica. Proprio dall'Ibm di Vimercate, che occupa 1.500 persone, vengono le notizie più allarmanti. L'azienda ha deciso di trasferire a Brno, nella Repubblica Ceca, il centro di calcolo italiano, aperto 40 anni fa.

L'operazione riguarderà 150 persone «il 30% delle quali non potrà essere ricollocato in azienda - spiega Walter Baldi, delegato sindacale in Ibm -. Ma questa scelta comporterà anche il venir meno di un patrimonio di intelligenze, sapere, conoscenze, destinato a impoverire l'intero territorio». La riorganizzazione di Ibm Italia toccherà anche le sedi di via Tolmezzo a Milano, Verona e Ancona. La Silicon Valley italiana teme il declino: «Le aziende più significative che hanno fatto l'eccellenza di questo territorio sono in difficoltà - sottolinea Gigi Redaelli, 49 anni, della segreteria Fim Brianza -. È importante riprendere il discorso sulle politiche del lavoro e sollecitare il governo a sostenere la ricerca e l'innovazione. Caso emblematico quello della STMicroelectronics di Agrate Brianza, che da un anno aspetta risposte per un progetto di sviluppo necessario a fronteggiare la concorrenza. Intanto l'azienda ha denunciato 3.000 esuberanti e il 27 maggio ci sarà uno sciopero in tutte le sedi europee». I senatori della zona Loris Maconi ed Emanuela Baio Dossi sono pronti a fare la loro parte. «È necessario creare un coordinamento tra tutti gli attori politici e sociali affinché la voce di questo territorio abbia il giusto peso sia in Parlamento che nel Governo», propone Maconi. D'accordo il sindaco: «La questione va affrontata come una vertenza di territorio. Il rischio è la perdita di una catena di ricchezza, con ricadute inevitabili anche sulle altre attività produttive, sul commercio, sui servizi».

Anche il mondo della piccola e media impresa è pronto a dare una mano. Lo conferma Giovanni Sala, presidente di Pmi Brianza: «Le piccole e medie aziende potrebbero assorbire parte di personale in esubero. È importante però che lo Stato preveda sgravi fiscali e le grandi aziende paghino le loro commesse al massimo entro 60 giorni».

postato da: cammerci | [17:53](#) | [commenti](#)**maggio 23 2005****Da Il Giorno**

«Il regolamento antenne non funziona più»

MONZA — Il Regolamento antenne di Monza non funziona più. Lo sostiene il Comitato San Fruttuoso 2000, storico gruppo fondatore dei Comitati antenne Lombardia.

«L'acceso dibattito in corso sulla installazione di due nuove antenne per le reti cellulari ripropone il problema del Regolamento attuale, originariamente insufficiente e oggi ampiamente superato, e la necessità di stabilire una volta per tutte norme efficaci - sostiene un comunicato del Comitato -. La raggiunta stabilità delle norme nazionali lo consente». Le antenne al centro del dibattito sono una presso la Stazione Ferroviaria principale (un presunto impianto di servizio per le FS) ed una presso la porta Vedano del Parco. «Non avendo a disposizione la documentazione relativa, ci chiediamo comunque se

sia stato calcolato, prima di procedere, il cosiddetto “fondo elettromagnetico”, cioè il livello del campo elettromagnetico già esistente al quale queste antenne ne aggiungeranno altro - spiega la portavoce del comitato Isabella Tavazzi -. Ciò per avere la certezza che i livelli complessivi non superino gli obiettivi di qualità prescritti dalle norme. Ci si chiede anche se l'impianto del Parco non violi norme per la tutela dei beni ambientali e paesaggistici». In realtà a Monza servono con urgenza nuove regole, sostiene il Comitato San Fruttuoso 2000, ricordando che le leggi vigenti consentono diverse possibilità. In primo luogo, «norme urbanistiche che definiscano anche, a seguito di Conferenza dei Servizi con i gestori, caratteristiche e piani di sviluppo delle reti, che sono a tutti gli effetti opere di urbanizzazione primaria». Servono poi, e la legge lo consente, «regole di natura edilizia ed estetico-visuale, affinché le antenne si integrino nell'ambiente e non limitino i diritti altrui alla fruizione del paesaggio urbano», oltre alla «salvaguardia per le aree “sensibili” rappresentate da ospedali, scuole, eccetera, e per i beni ambientali, storici e culturali». Infine vengono suggerite corsie preferenziali per i gestori che decidano di sviluppare reti di nanocelle interconnesse via cavo, cioè impianti molto piccoli, che presentano un campo elettromagnetico uguale o inferiore a quello di un singolo telefonino, ideali per l'Umts e il futuro 4G. A fare scuola in questo campo è il Comune di Milano, che è da qualche mese all'avanguardia nel mondo, alla pari di New York. L'ultima richiesta, la definizione di tempi e procedure «attraverso i quali le società devono preventivamente rendere pubbliche (a loro spese) le richieste, o denunce di inizio attività, per la realizzazione di un nuovo impianto».

postato da: cammerci | [18:20](#) | [commenti](#)

maggio 19 2005

Venerdì stop di 8 ore per autobus e metro

Monza: dalle 9 alle 11,50 e dalle 19 fino a fine servizio

postato da: cammerci | [18:19](#) | [commenti](#)

Tratta Milano-Molteno: raddoppiano le carrozze

di Gigi Baj

Una buona notizia per i pendolari della linea ferroviaria Monza-Molteno. Durante una riunione tenutasi nei giorni scorsi alla Direzione Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia e alla quale erano presenti i dirigenti di Trenitalia, della Rfi e i sindaci di alcuni Comuni situati lungo la tratta, è stato, infatti, annunciato che dal prossimo mese di settembre raddoppierà la capacità dei convogli durante le ore di punta. L'ingegnere Ewald Fischnaller, capo della Direzione Regionale Lombardia di Trenitalia, ha anticipato che i treni del mattino verso Milano e quelli del pomeriggio verso la Brianza potranno contare su 400 posti a sedere anziché i 200 attuali. Entro la riapertura delle scuole Trenitalia ha assunto l'impegno, confermato dal direttore commerciale Marco Carpani, di raddoppiare la composizione dei treni più affollati che saranno composti da sei carrozze al posto delle tre attuali, utilizzando materiale rotabile venuto disponibile da linee Trenitalia del Piemonte.

Fra i treni più affollati che vedranno un raddoppio dei posti vi

sono i 5130 e 5132 (che arrivano a Milano Lambrate e Greco poco prima delle 9) così come i due treni 5145 e 5147 che partono da Sesto attorno alle 18.

«Trenitalia ha definitivamente abbandonato la più volte promessa "soluzione D445", così detta dal nome del locomotore diesel che traina carrozze a piano ribassato per un totale di 476 posti a sedere, usato eccezionalmente per il servizio speciale del Gran premio di Formula Uno a Monza, a causa dei maggiori tempi di percorrenza legati a una minor accelerazione del locomotore». I rappresentanti dei Comuni hanno espresso soddisfazione per l'impegno preso da Trenitalia, invitandola peraltro a predisporre questi treni di rinforzo in buone condizioni di manutenzione: «Abbiamo richiesto a Regione ed Rfi di sviluppare da subito il progetto di ristrutturazione della linea, attualmente a livello di studio di fattibilità».

postato da: cammerci | 18:17 | [commenti](#)

maggio 18 2005

Il maxicantiere si prepara all'emergenza

di Monica Guzzi

MONZA — Quando le ruspe si metteranno al lavoro, i disagi per i centomila forzati dell'auto che ogni giorno percorrono viale Lombardia saranno assicurati. Ma nei giorni più critici della costruzione del tunnel non tutti cercheranno alternative. Secondo lo studio della mobilità nella fase del cantiere, realizzato dal settore Infrastrutture e mobilità della Regione Lombardia, circa 69mila automobilisti rimarranno sul viale. Gli altri cercheranno strade alternative, ma soprattutto lasceranno l'auto nel box per raggiungere la loro meta in treno o sfruttando l'autobus più il metrò. Chi resterà sul viale, dovrà accontentarsi di marciare su due sole corsie, la metà rispetto ad oggi, ma potrà beneficiare dell'eliminazione dei semafori. Il piano originario prevede infatti la chiusura di una carreggiata, in modo da utilizzare l'altra nel doppio senso. Con la realizzazione della prima canna della galleria, il traffico potrà poi scorrere in superficie e sottoterra, con tre corsie per senso di marcia. Ciò dovrebbe consentire di muoversi solo un po' più lentamente di quanto accade oggi. Stando alle stime della Regione infatti il cantiere allungherà i tempi medi di percorrenza fra la Brianza e Milano di 5 minuti per chi si mette in auto da Monza, al massimo 15 per chi parte da Desio e Seregno. Si comincerà dalla costruzione della strada di quartiere, già ribattezzata tangenzialina di Muggiò, dallo spostamento delle interferenze dall'area interessata dal tunnel (circa 200 fra condutture e cavi) e dagli svincoli delle tangenziali di Cinisello. Solo dopo questa fase partiranno gli scavi veri e propri.

I lavori porteranno comunque a un aumento degli spostamenti in treno, anche se limitato: complessivamente,

nella fascia fra le 7 e le 9, si stima un aumento degli utenti del 3% (a Monza sono previste 50 persone in più nelle ore di punta). Ma per quanto piccola, questa quota aggraverà l'attuale situazione di affollamento dei treni nelle ore critiche. Per fronteggiare questa emergenza sono previsti interventi per migliorare l'accessibilità alle stazioni e, per quanto riguarda gli autobus, corsie preferenziali e percorsi alternativi, per esempio con la riorganizzazione di alcune linee. Allo studio anche interventi sugli orari di lavoro nelle imprese della zona e la tariffa integrata ferro-bus (parcheggi).

postato da: cammerci | 17:24 | [commenti](#)

maggio 17 2005

I beni culturali della nuova Provincia di Monza e Brianza

Primo laboratorio: la conoscenza

20 maggio 2005 ore 9.00
Sala Riunioni della Provincia di Milano
Piazza Cambiaghi 8 - primo piano

Si terrà a Monza il primo dei tre incontri dedicati ai beni culturali della nuova Provincia, organizzati dalla Direzione di Progetto Monza e Brianza, in collaborazione con la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio della Provincia.

Scopo dei laboratori - nati dopo il tavolo di lavoro avviato dall'Assessore provinciale Daniela Benelli con gli assessori alla Cultura di Monza e Brianza - è evidenziare da un lato le "eccellenze" che contraddistinguono il territorio della neonata Provincia e dall'altro le problematiche e le potenzialità di valorizzazione di un patrimonio storico e artistico solo apparentemente considerato "minore", con finalità di conservazione, valorizzazione e gestione integrata.

Il primo appuntamento si inserisce tra le attività previste nell'ambito della VII^o settimana della Cultura indetta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed è dedicato in modo specifico alla conoscenza del patrimonio culturale della nuova Provincia.

"Intendiamo impostare un lavoro capillare di censimento e di catalogazione - spiega Gigi Ponti, assessore all'Attuazione della Provincia di Monza e Brianza - per questo abbiamo chiesto a ciascuno dei 50 Comuni invitati all'incontro una relazione sullo stato di fatto e sui progetti in programma nel loro territorio in tema di beni culturali: senza dubbio una risorsa preziosa della Brianza che richiede attenzione, ma soprattutto un approccio di qualità, che sappia puntare in alto".

Gli assessori alla cultura che si incontreranno venerdì 20 maggio avranno la possibilità di confrontarsi su progetti comuni nel corso del workshop, mentre in mattinata sono previsti gli interventi della Sovrintendente Arch. Marina Rosa e di Simonetta Coppa, di Monsignor Luigi Crivelli, Delegato regionale per i beni culturali, Renzo Ascari, Presidente della Valle del Lambro, Mauro Livraga della soprintendenza archivistica della Lombardia, e ancora Angelo Cappellini ed Enzo Minervini, responsabili del Settore Beni Culturali, rispettivamente della Provincia di Milano e di Regione Lombardia.

Gli altri appuntamenti in calendario sono previsti per il 30 settembre 2005, con un laboratorio dedicato ai sistemi culturali territoriali e il 25 novembre 2005, dedicato al sistema turistico. Chiederà il ciclo di incontri una giornata di lavoro dedicata monograficamente alla

postato da: cammerci | [17:07](#) | [commenti](#)

L'Anas dà l'ok per viale Lombardia.

Via libera dall'Anas alla prosecuzione del rapporto con Impregilo, la società aggiudicatrice dei lavori, per l'avvio dei cantieri della superstrada Monza-Cinisello su viale Lombardia. La stipula del contratto avverrà dopo la presentazione dei documenti da parte dell'impresa, necessari tra l'altro a ratificare la rinuncia da parte dell'altra società aggiudicatrice in favore della capofila Impregili. Lo rende noto l'Anas, attraverso un comunicato in cui fa riferimento agli inevitabili disagi che l'avvio dei lavori provocherà.

postato da: cammerci | [10:55](#) | [commenti](#)

maggio 16 2005

Imprese: monza capitale nazionale della responsabilita' sociale

Milano, 16 mag. (Adnkronos) - Sarà Monza la capitale nazionale della Csr (Responsabilità Sociale d'impresa) che per quattro giorni, dal 16 al 19 giugno, ospiterà Pentapolis. L'annuncio è stato dato oggi nella conferenza stampa tenutasi presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Pentapolis è una città responsabile formata da cinque 'quartieri': finanza, azienda, territorio e ambiente, comunicazione e solidarietà e cultura.

Con questa iniziativa si punta a far capire "come l'operato sociale delle imprese rappresenti un'opportunità per i cittadini e un elemento di sviluppo per le imprese stesse. Il progetto, promosso dal Comune di Monza, da Altis (Alta

Scuola Impresa e Società)/Università Cattolica, Sda (Scuola di Direzione Aziendale)/Bocconi e Bnl, prevede quattro giorni di attività: convegni, seminari, esposizioni e iniziative di solidarietà e momenti di gioco e spettacolo, il tutto per "incentivare e favorire -afferma Davide Cefis, Responsabile della Comunicazione di Bnl- la gestione dei valori in ambito sociale da parte delle piccole e medie imprese del territorio brianzolo".

postato da: cammerci | 17:32 | [commenti](#)

Bilancio sociale.

Il vicesindaco Scanagatti ha annunciato che la città avrà il suo bilancio sociale nel quale verranno individuate le priorità di intervento della spesa comunale in ordine ai bisogni primari dei cittadini.

postato da: cammerci | 13:04 | [commenti](#)

maggio 12 2005

L'archeologia industriale nelle immagini in bianco e nero

Un viaggio alla scoperta dei mulini del Lambro

S'inaugura oggi la mostra fotografica a cura del Museo Etnologico Monza e Brianza per salvare un pezzo di storia lombarda

MILANO -Fotografie in bianco e nero per proteggere tanti angoli di storia. S'intitola «I mulini del Lambro» la mostra a cura del Museo Etnologico Monza e Brianza, in collaborazione con Italia Nostra e il Consiglio Regionale Lombardo, che propone una serie di immagini scattate da Vittorio Pigazzini e che si inaugura oggi alle 18 all'interno del Parco di Monza. Un'occasione per sollecitare privati e amministrazioni comunali a tutelare questi siti di archeologia industriale che segnarono l'inizio della commercializzazione della Brianza. E per realizzare percorsi lungo il Lambro e visitare i mulini ancora in funzione.

Alla scoperta dei mulini del Lambro clicca su una foto



Durante la mostra verrà presentata la ricerca svolta dal Museo Etnologico di Monza che ha monitorato con un puntuale rilievo grafico e fotografico ciò che è rimasto degli edifici e dei manufatti idraulici dei mulini, raccogliendo documenti più antichi. Un'indagine che ha permesso una visione generale e completa di tutti i 31 edifici rilevati con schede, tabelle, dati attuali e storici. In più, in contemporanea alla pubblicazione del libro «I mulini del Lambro» è stato costituito presso la biblioteca del MEMB un archivio dove gli interessati potranno consultare i documenti originali e quelli non pubblicati.

I MULINI DEL LAMBRO

a cura del Museo Etnologico Monza e Brianza

Parco di Monza, viale Cavriga 2

Inaugurazione giovedì 12 maggio

Ingresso gratuito

Aperta tutti i giorni dalle 10 alle ore 17 fino a sabato 28

maggio

Per informazioni: Italia Nostra, 039.2300009

L'evento rientra nelle manifestazioni per i 200 anni del Parco

postato da: cammerci | 17:46 | [commenti](#)

Nuova sede della polizia locale.

I vecchi uffici della fabbrica Singer in via Marsala diventeranno la nuova sede della polizia locale. Lo ha deciso la giunta comunale.

postato da: cammerci | 17:43 | [commenti](#)

Scienziati in erba.

Scienziati in erba oggi nei chiostri s Santa Maddalena. 1800 studenti delle medie e superiori espongono esperimenti e ricerche a carattere scientifico per la settima edizione della manifestazione "scienza under 18".

postato da: cammerci | 17:41 | [commenti](#)

maggio 11 2005

Da Il giorno

Colpo di scena: l'Ente strade riparte da Impregilo

MONZA — Dopo la rottura fra Anas e Impregilo sui costi e i tempi dei sottoservizi da spostare (oltre 200 interferenze fra tubi e cavi di vario genere da trasferire prima di cominciare a scavare il tunnel da 112 milioni di euro), l'appalto sembrava ormai destinato a passare nelle mani della seconda impresa classificata, la Locatelli Spa di Grumello del Monte (Bergamo). Poi qualcosa si è bloccato e l'Anas è tornata a trattare con la società vincitrice della gara (le verifiche sono in corso, conferma la società), nonostante formalmente questa si fosse tirata indietro a dicembre, sostenendo di non poter lavorare alle condizioni fissate in origine. Una svolta inattesa che però è vista a Palazzo comunale con fiducia. «Il nostro pressing sull'Anas è continuo e abbiamo avuto l'assicurazione che a ore avremo la soluzione del problema - sostiene l'assessore comunale alla Viabilità Paolo Confalonieri -. Per quanto ci riguarda, abbiamo più volte detto all'Anas che la soluzione dovrà essere ricercata nell'ambito della gara già esperita. Questo è anche il motivo per cui stiamo attendendo. Abbiamo diverse idee su come muoverci per affrontare i problemi di viale Lombardia, ma prima di partire vogliamo parlarne con i comitati e ormai, stando alle assicurazioni ricevute da parte del sindaco dallo stesso presidente dell'Anas Vincenzo Pozzi, per la soluzione è solo questione di ore».

postato da: cammerci | 17:08 | [commenti](#)

Da Il Giorno

«Centraline assenti Vogliamo la verità sui danni da smog»

MONZA — Non esistono cifre aggiornate in grado di descrivere la qualità dell'aria che respira chi abita nella zona di viale Lombardia. Ma i dati delle campagne condotte prima del 2000 dall'allora Pmip (oggi dipartimento Arpa Lombardia) e i risultati delle simulazioni eseguite dal Comitato San Fruttuoso 2000 mediante software elaborato dall'Università di Berkley sono allarmanti. Parlano di un flusso di 6.136 veicoli l'ora (15% dei quali mezzi pesanti), di una velocità media di 3 chilometri orari e del consumo medio di 1 litro di carburante per percorrere 1-1,5 chilometri. Tradotto in smog, ciò significa 564 chili di ossido di carbonio prodotti ogni ora, l'equivalente di una piccola villetta di due piani. Quanto agli altri veleni, i vecchi dati parlano di 29,2 chili l'ora di ossidi di azoto e di 14,6 chili orari di idrocarburi prodotti, benzene compreso. Anche le frenate inquinano: se ne contano 58.616 l'ora, con il conseguente consumo di pastiglie ed emissione di polveri fini.

«Sono stime riferite ad un periodo (1994-1999) nel quale il traffico era i due terzi di oggi e i limiti di inquinamento ben più bassi rispetto a quelli entrati in vigore nel gennaio 2005», spiega la portavoce del Comitato San Fruttuoso 2000 Isabella Tavazzi, motivando così la richiesta di una vera e propria campagna pubblica di monitoraggio dell'aria che si respira nella zona. Nella lettera inviata a Comune e Provincia dai cinque Comitati per la Galleria, sulla base delle direttive comunitarie, delle norme italiane e delle linee guida dell'Agenzia per l'Ambiente nazionale (Apat), si sostiene che «la rete di rilevazione della qualità dell'aria presenta, a Monza, possibili carenze tali da falsare i dati». «Nella nostra città, tra l'altro, esiste una sola stazione di rilevamento (largo Mazzini), a differenza di altri capoluoghi lombardi, che ne hanno da tre a sei, pur con popolazione nettamente inferiore - conclude Isabella Tavazzi -. La nostra istanza per rilevazioni ambientali fisse lungo il viale Lombardia si giustifica non solo per verificare la situazione locale, ma anche come indispensabile integrazione a normalizzazione della rete. Siamo dunque in attesa di risposte precise e puntuali. Il nostro obiettivo è la verità sui danni all'ambiente e i rischi per la popolazione nelle condizioni critiche del viale».

M.Guz.

postato da: cammerci | 17:07 | [commenti](#)

maggio 10 2005

Da Il Giorno

Porte aperte al depuratore di San Rocco

MONZA – L'impianto di depurazione delle acque dell'Alsi (Alto Lambro servizi idrici Spa) ha aperto le porte del suo stabilimento domenica, aderendo, come Agam e Tpm, alla giornata di incontro fra i cittadini e le ex municipalizzate di Monza.

I visitatori sono stati accompagnati in un tuor nei 12 ettari della struttura, che è la più grande della Lombardia. L'Alsi, ex consorzio di bonifica, è una società costituita dalla Provincia di Milano e da 27 Comuni della Brianza e serve un territorio di oltre 200 chilometri quadrati in cui risiedono 475mila abitanti e operano circa 6.000 aziende. Ogni giorno circa 225mila metri cubi di liquami e acque inquinate, provenienti per il 66% dalle utenze domestiche e per il 34% da quelle industriali, vengono trattati e depurati, per essere immessi puliti nel fiume Lambro.

«Gli oltre 1.100 chilometri di rete fognaria che raggiungono il grande depuratore di San Rocco formano una struttura che consente di garantire a 36 centri abitati e al Lambro un efficace servizio antinquinamento - ha reso noto l'azienda attraverso i suoi funzionari durante la visita all'impianto -. L'impegno e gli investimenti per migliorare questo impianto sono continui». Numerosi sono gli interventi messi in campo per arginare l'emissione dei cattivi odori, contestati anche da un apposito comitato nato nel quartiere. «Purtroppo - fa sapere l'azienda - il fenomeno è difficile da sconfiggere

28/04/2006

ROSSOMONZA

definitivamente perché sono sufficienti minime quantità di sostanze maleodoranti disciolte in enormi quantità d'aria pulita per far percepire comunque il cattivo odore. Anche se sono attivi sistemi di purificazione dell'aria di tipo biologico, chimico o fisico e miglioramenti della qualità dell'aria sono sempre allo studio e vengono progressivamente integrati, la difficoltà, nel porre fine una volta per tutte a questo problema, rimane». Martino Agostoni

postato da: cammerci | [17:32](#) | [commenti](#)

maggio 9 2005

MONZA: RINVENUTO CADAVERE NEL CANALE VILLORESI



L'uomo era senza documenti e i militari stanno svolgendo le indagini sia a Monza sia nei numerosi centri a nord della città attraversati dal canale. Si attende l'esito dell'autopsia per chiarire le cause.

Monza (Milano) - Il corpo di un uomo dell'apparente età di 60 anni è stato recuperato questa mattina nelle acque del canale Villoresi a Monza. Il cadavere è stato notato da alcuni passanti che hanno avvertito i carabinieri. Solo l'autopsia potrà chiarire le cause della morte.

postato da: cammerci | [18:03](#) | [commenti](#)

maggio 7 2005

VIA GRAMSCI CHIUSA AL TRAFFICO

Dal 10 Maggio per 15 giorni, nel tratto fra via Artigianelli e largo Mazzini

Dal 10 maggio, per quindici giorni, sarà chiusa al traffico veicolare via Gramsci, nel tratto tra via Artigianelli e largo Mazzini, per lavori alle reti tecnologiche (cavi luce e telefono).

La chiusura avverrà in corrispondenza di via Artigianelli e, da lì, si potranno seguire diversi percorsi:

- per Milano: Artigianelli, Pavoni, Cavour o Artigianelli-Pavoni-Magenta;
- per lo stadio: Artigianelli-Pavoni-Magenta-Arosio.

Il servizio di trasporto pubblico non subirà variazioni.

Ufficio stampa Comune di Monza

postato da: cammerci | [17:39](#) | [commenti](#)

Il futuro del trasporto pubblico

TPM si prende carico del trasporto pubblico sia in città che nella provincia

Si è svolto il 3 maggio un incontro tra la Giunta monzese e Paolo Matteucci, Assessore provinciale alla viabilità, opere pubbliche stradali, mobilità e trasporti. L'incontro aveva per tema la gestione e la riorganizzazione del trasporto pubblico locale.

L'assessore alla Mobilità di Monza, Paolo Confalonieri, si è dichiarato ottimista sulla capacità di Monza a gestire autonomamente da Milano il trasporto pubblico, che oggi presenta ancora molte carenze, commentando: "Il Comune di Monza accetta la sfida di affrontare il trasporto pubblico locale in qualità di capoluogo di Provincia. La legge regionale, in virtù del principio di sussidiarietà, assegna ai capoluoghi il compito di gestire il servizio nella propria area urbana e nelle zone limitrofe. E noi siamo pronti a muoverci in questa prospettiva avvalendoci della nostra azienda TPM".

postato da: cammerci | [17:38](#) | [commenti](#)

maggio 6 2005

RIAPRE IL ROSETO

Si apre domenica il roseto della Villa Reale. In programma due visite guidate gratuite alle 9,30 e 10,30 con gli esperti dell'associazione Amici del Verde per imparare a conoscere le 700 varietà di rose raccolte a Monza. Nel pomeriggio alle 17 le volontarie del Comitato per il Parco travestite da Fate dei Fiori propongono giochi e animazione per bambini.

postato da: cammerci | [14:51](#) | [commenti](#)

maggio 5 2005

Morto in casa da 12 giorni

Trovato dalla polizia sdraiato sul letto. Le cause del decesso sono probabilmente naturali

Ritrovato morto nel suo appartamento dopo 15 giorni. L'uomo, 62 anni, celibe, pensionato, è stato scoperto dalla polizia poco dopo mezzo giorno e mezza in uno stabile di via Vecellio. Gli agenti del commissariato di viale Romagna, avvertiti dai vicini che si erano insospettiti per il cattivo odore che fuoriusciva dall'alloggio, l'hanno trovato a letto, sdraiato sotto le coperte con indosso il pigiama. L'appartamento era in ordine e

chiuso dall'interno. Le cause della morte sono molto probabilmente naturali, ma la Procura ha comunque ordinato un'autopsia.

postato da: cammerci | [16:58](#) | [commenti](#)

grazie a [squidfingers](#) x gli sfondi (background)